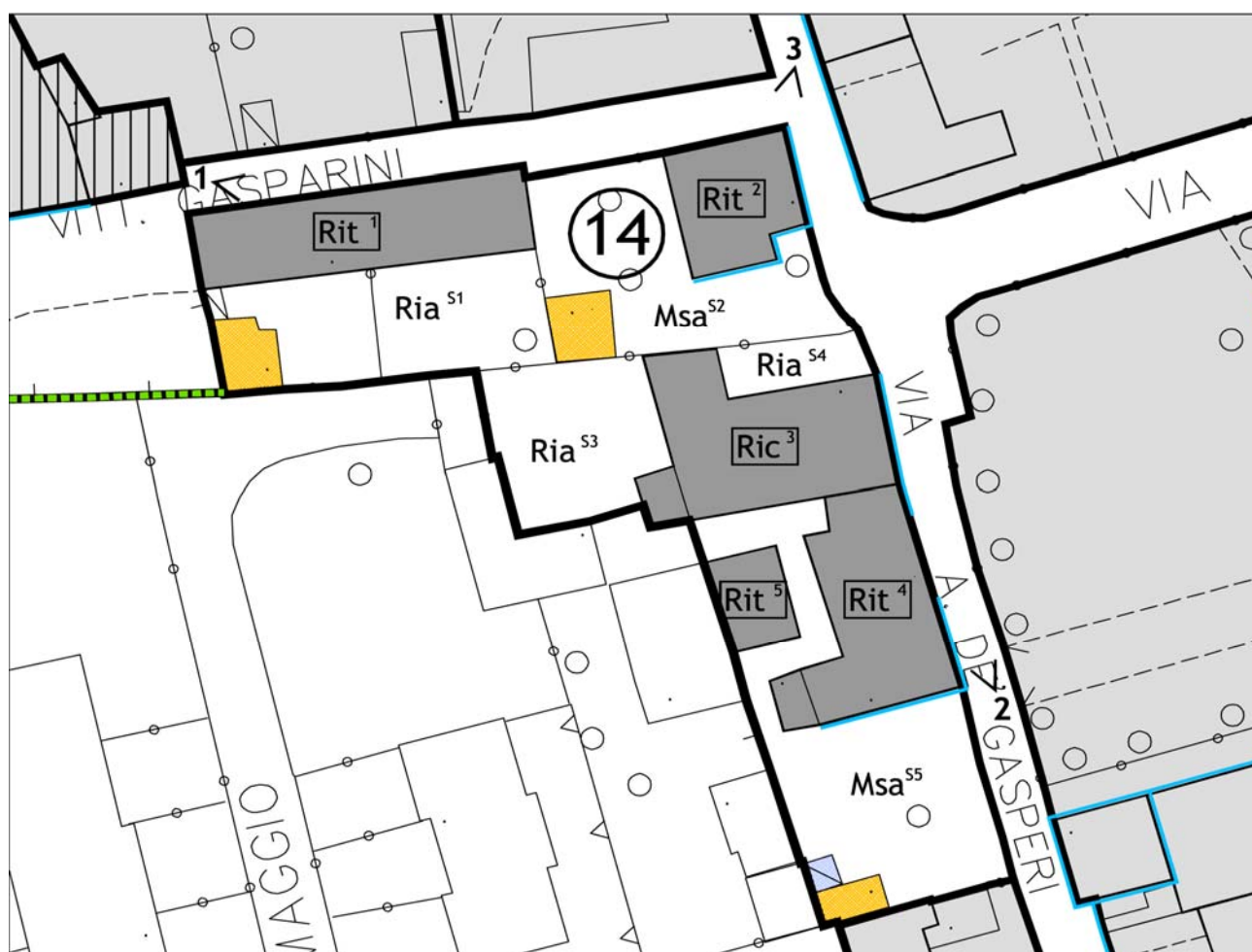


LOCALITA' "AMBIVERE"



Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rit	Residenza		Vittorio Gasparini
2	Rit	Residenza		Vittorio Gasparini
3	Ric	Residenza		A. De Gasperi
4	Rit	Residenza		A. De Gasperi
5	Rit	Residenza		A. De Gasperi

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Msa		
s3	Ria		
s4	Ria		
s5	Msa		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia di verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

Si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 3: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti e rilievo materico con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali;
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica e da schema ricostruttivo sintetico delle fasi (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 2,4: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile;
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 1,5: - predisporre rilievo geometrico,
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 2,3,4: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 1,5: rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalenza (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificio storico;

R 3: - avvalersi di una consulenza specializzata in storia dell'architettura e/o in restauro;
 - provvedere alla ricognizione preliminare dell'U.T. prima del rilascio delle autorizzazioni;
 - effettuare in fase progettuale, sia all'esterno, sia nei locali interni, indagini stratigrafiche per individuare fasi decorative, intonaci e tinte originali;
 - nella demolizione di intonaci cementizi o di quelli particolarmente deteriorati mantenere i supporti sottostanti di valore storico e/o decorati;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazioni e affreschi figurativi di interesse storico, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.
 - conservazione degli elementi architettonici e dei manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.);
 - nel caso di inevitabili nuove aperture e/o passaggi sulle strutture storiche privilegiare la scelta su parti di muratura meno significativa, già compromesse da interventi precedenti, o riaprire antichi affacci o porte che presentino tamponature posteriori, mantenendo spalle archetti
 - segnalare e documentare rinvenimenti significativi (fondazioni, decorazioni, mura, aperture antiche, ecc.);

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietrame o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 2,4: - conservazione degli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.

Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.

- nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;

- mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

R 1,5: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Oltre ad un piccolo corpo rurale (n. 1) l'unità si svolge su una striscia stretta di terreno che lambisce la via De Gasperi. A partire dalla metà dell'Ottocento comincia il processo di edificazione incentrata soprattutto su corpi isolati. Evidenti sono i segni di nuova edificazione o adattamento del primo Novecento come denotano alcuni contorni delle finestre (nn. 2,4). Si segnala:

n. 2 per ordinata disposizione e coerenza compositiva delle facciate sud, est e nord appartenenti ad una fase di nuova costruzione di primo Novecento.

n. 3 per evidenti testimonianze di architettura Ottocentesca di casa simmetrica con botteghe, con finestre contornate in pietra e in particolare di una piccola serliana con colonne doriche sul fronte sud che corrispondeva all'asse di riferimento verso due caselli eretti poco sotto; per la cancellata liberty che si apre sul lato orientale, coincidente ad una fase coeva (primi anni del Novecento).

n. 4 per ordinata disposizione e coerenza compositiva delle facciate sud, est e nord appartenenti ad una fase di nuova costruzione di primo Novecento

1. Carattere paesaggistico ☐

Carattere monumentale ☐

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare ☐

Configurazione omogenea ☒

nn. 3,4

Rapporto con spazi aperti pavimentati ☐

Elementi architettonici caratteristici ☒

n. 3

Murricci ☐

Terrazzamenti ☐

Baulature ☐

Masse vegetazionali ☐

Spazi aperti ☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

☐

Dipinto

☐

Graffito

☐

Affresco

☐

Edicola sacra

☐

Fontana - Pozzo - cisterna

☐

Stemma

☐

Iscrizione / lapidi / date

☐

Meridiana

☐

Stucchi

☐

Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici

☐

Nicchia

☐

Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati

☐

Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto

☐

Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente

☐

Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente

☐

Tracce di decorazioni pittoriche

☐

Intonaci antichi

☐

Portale (edicola, contorno e portone)

☐

Cornici - Contorni in pietra

☒

Cornici - Contorni in cemento/graniglia

nn. 2, 4

☐

Cornici - Contorni in cotto/laterizio

☒

Elementi in pietra (mensole, altro)

n. 3

☐

Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro)

☐

Balaustre/ parapetti

☒

Inferriate e cancelli

n. 3

☐

Aggetti / Balconi

Repertorio Fotografico



n. 1



n. 1



n. 2



n. 3



n. 3 (serliana)



n. 3 (cancello liberty)

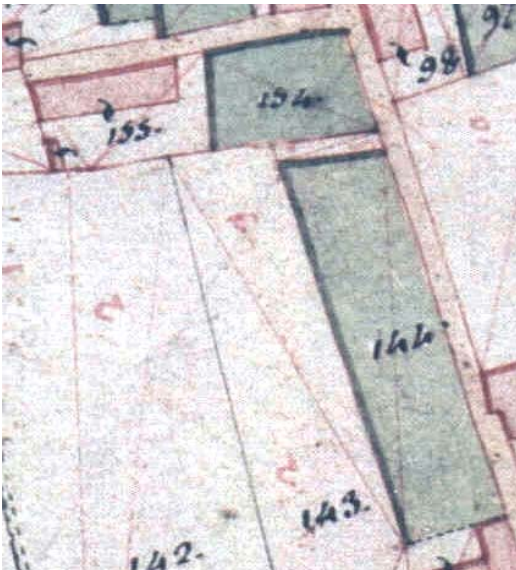


n. 4



n. 4

Confronto catasti storici



soglia - 1808

n. uso	toponimi
143 aratorio vitato con moroni	brolo del conte
144 brolo	brolo del conte
154 orto	contrada della ...
155 casa e corte da massaro	contrada della ...



soglia - 1853

n. uso
143 coltivo vitato
144 orto
921 orto
154 orto
155 casa colonica



soglia - 1855/1857

n. uso
921 casa con bottega



soglia - 1887

n. uso
921 casa con bottega

1902-1935

NON REPERIBILE